

d'impadronirsi di lui. Fu egli accolto da noi coi possibili segni di benevolenza, ed amicizia, e dopo qualche tempo rimandato ai compagni con dei donativi per essi. Ritornato nella sua piroga, tutti gl' Indiani incominciarono a danzare, ma ciò non era per noi un segno positivo delle loro amichevoli disposizioni, mentre sapevamo, che questi Indiani danzano egualmente nel presentare la pace, e nel prepararsi alla guerra. Si ritirarono essi ben presto nel loro forte, ed io mi portai a terra colla maggior parte degli ufficiali al fondo della baja, e dirimpetto al vascello.

Vi ritrovammo una bella corrente di eccellente acqua dolce, e abbondanza di legna, giacchè quel suolo non presentava, che una vasta estensione di foresta. Avendo portata la rete con noi, la gettammo più volte con esito sì felice, che si presero più di trecento libbre di pesce, le quali furono egualmente divise fra tutto l'equipaggio.

Nel giorno 16 mentre eravamo intenti a mettere a banda il vascello, vennero a noi tre piroghe, che portavano più di cento uomini oltre a molte delle loro donne, ciò che ci rallegrò in quanto suol essere fra queste